

EU FISHERIES CONTROL COALITION

ClientEarth®

FISHSEC
THE FISHERIES SECRETARIATThe Nature
Conservancy

OCEANA

Our Fish

SCIAENA

SEAS AT RISK

Partnership for
nature and people

Pesca su piccola scala: perché favorire i sistemi di localizzazione e dichiarazione delle catture

La pesca su piccola scala (SSF)¹ fornisce un contributo socioeconomico e culturale essenziale alle comunità costiere europee, soprattutto nelle regioni periferiche, e costituisce la maggioranza della flotta europea con un numero di imbarcazioni pari al 75% dei pescherecci attivi², dedite principalmente alla cattura giornaliera di pesce fresco. Tuttavia, la frammentazione del settore, la perifericità delle comunità che praticano la pesca artigianale e la diversità dei contesti culturali ed economici in molti casi portano ad avere informazioni insufficienti sulle attività svolte in questo settore, contraddistinto da una gestione inadeguata, associazioni che non riescono a difendere i propri interessi in maniera opportuna e investimenti finanziari limitati rispetto alle flotte di maggiori dimensioni. Pertanto, i pescatori del comparto sono spesso indifesi e privi della necessaria autonomia, contribuendo a peggiorare l'inefficienza gestionale anche nelle operazioni di monitoraggio, controllo e sorveglianza.

Con gli sviluppi tecnologici che rendono possibili soluzioni su misura convenienti e di facile utilizzo, di recente il settore è stato sottoposto a un'analisi più approfondita per valutare una possibile esenzione dagli obblighi UE in materia di monitoraggio e dichiarazione delle catture.

A maggio 2018, la Commissione europea ha proposto una riforma del regolamento UE sul controllo della pesca³ che prevede nuovi obblighi per il settore della piccola pesca, in particolare per quanto riguarda: (1) l'uso di dispositivi di localizzazione per il monitoraggio dei movimenti e della posizione dei pescherecci; e (2) la segnalazione delle catture con mezzi elettronici.

Alla luce di tale proposta, si evidenzia il bisogno di sfatare alcuni miti da tempo esistenti sul settore per dimostrare la necessità e i vantaggi derivanti dall'imposizione di queste misure di controllo sulla flotta dedita alla piccola pesca.

ARGOMENTAZIONE n. 1. La localizzazione dei pescherecci e la dichiarazione delle catture incidono positivamente sulla sicurezza in mare e sulla gestione efficace delle risorse ittiche

Nell'odierno sistema comunitario di controlli sulla pesca⁴, entrato in vigore a gennaio 2010, i pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri sono esonerati dall'obbligo di avere un sistema di controllo (art. 9) che ne consenta la localizzazione e l'identificazione automatica. Gli stessi pescherecci sono esonerati anche dalla registrazione elettronica delle catture e dalla trasmissione dei dati alle autorità competenti (art. 15).

1 Secondo la legislazione attuale come il FEAMP, per piccola pesca costiera si intende "la pesca praticata da navi di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati".

2 Relazione economica annuale 2019 sulla flotta peschereccia dell'UE (CSTEP 19-06), pag. 23.

3 Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento 1224/2009 e i regolamenti 768/2005, 1967/2006, 1005/2008 e 2016/1139 per quanto riguarda i controlli nel settore della pesca.

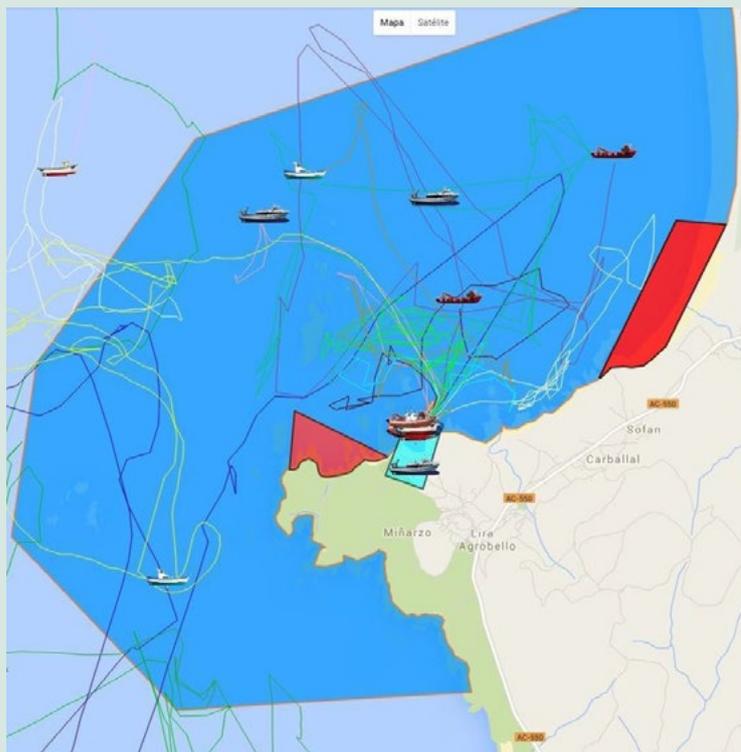
4 Regolamento (CE) N. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca.

Ciò significa che 49.381 imbarcazioni (ovvero il 75% dell'intera flotta da pesca dell'UE)⁵ sfuggono in larga misura ai radar delle autorità di pesca: questo non solo ha ricadute sulla sicurezza marittima (ad esempio, se i pescherecci hanno un incidente in mare le autorità non hanno gli strumenti necessari per localizzarli facilmente), ma compromette anche la conservazione marina e la gestione della pesca.

In mancanza di dati sufficienti sulle operazioni effettuate dai piccoli pescherecci non è possibile valutare gli impatti che questi provocano, né garantire una gestione efficace delle zone di pesca o il rispetto delle norme. Inoltre è importante monitorare le attività per essere certi che le operazioni di pesca non avvengano in zone soggette a vincoli o aree protette.

Il caso di Os Miñarzos, Galizia, Spagna: i pescatori scelgono di installare un sistema di controllo dei pescherecci via satellite (VMS)

- Os Miñarzos è un'area marina in Galizia istituita formalmente nel 2007 come riserva marina (area blu), dove la pesca è consentita.
- Con il sostegno delle ONG le associazioni di pescatori, la pubblica amministrazione e i ricercatori hanno istituito un comitato di gestione per adottare un piano di gestione e controllare le attività nella zona. Il piano comprende due zone "no take" (in rosso), in cui sono vietate la pesca e le attività commerciali.
- Dal 2015, tutti i 120 piccoli pescherecci che possono pescare nell'area sono dotati di un dispositivo di localizzazione con tecnologia 3G.
- Quasi tutti i pescherecci (tranne alcune imbarcazioni per la pesca artigianale di Lira che non possono operare in altre zone) dispongono di un tempo massimo per pescare nella riserva marina. Il dispositivo di localizzazione rileva automaticamente quando il peschereccio entra nell'area protetta e registra la durata della battuta di pesca. Le informazioni vengono poi trasmesse al comitato di gestione e alle autorità regionali per verificare l'effettiva osservanza delle norme.
- Primitivo Pedrosa, capitano di un piccolo peschereccio e membro del comitato di gestione, ritiene che *"sia ancora difficile impedire l'accesso alla zona da parte di altri pescherecci privi di dispositivo di localizzazione. Pertanto, si dovrebbe estendere questa misura a tutte le imbarcazioni della regione"*. Inoltre, prende atto che *"ad oggi, l'intero settore è praticamente unanime sul fatto che la creazione della riserva marina, l'istituzione di un comitato di gestione e l'installazione di dispositivi di localizzazione abbiano contribuito a un aumento del numero di specie e al miglioramento delle risorse ittiche, con effetti positivi sia per il comparto della pesca che per l'ambiente marino."*⁶ Ecco perché chiediamo di estendere la riserva marina dagli attuali 2.100 ettari a 49.000 ettari.⁶



Fonte: Marine Instruments, Os Miñarzos, Presentazione "Sistema integral de gestión de las actividades pesqueras", 2016

5 Relazione economica annuale 2019 sulla flotta peschereccia dell'UE (CSTEP 19-06), pag. 23.

6 Fundació Laxonet, Relazione Samdura n. 53 "Becoming Proactive Agents. Galicia, in the northwest of Spain, has initiated a bottom-up implementation and shared governance scheme for marine protected areas for small-scale fisheries management".

Inoltre, i pescherecci inferiori ai 10 metri non sono obbligati a tenere un giornale di pesca e a presentare dichiarazioni di cattura. Allo stato attuale non si conosce la quantità totale del pescato nell'UE per opera della pesca artigianale, ma prudenzialmente si stima sia pari al 12,5% del valore totale delle catture a livello comunitario⁷, anche se la percentuale può essere molto maggiore in alcune regioni. In Italia, ad esempio, la pesca su piccola scala rappresenta l'85% della flotta nazionale e il 23% delle catture totali.⁸ Altrettanto importante può essere il volume totale delle catture in alcune zone di pesca e l'impatto su determinate aree e specie. La mancanza di dati precisi sulle imbarcazioni di piccola pesca pregiudica gravemente la qualità delle valutazioni degli stock ittici e della consulenza scientifica sulla gestione sostenibile della pesca, compromettendo la validità del processo decisionale in termini di gestione.

Eccezioni per i pescherecci più grandi nell'attuale regolamento sul controllo

Nell'attuale regolamento sul controllo della pesca, i pescherecci di lunghezza fino a 15 metri possono essere esonerati dall'obbligo di avere un sistema di controllo e di segnalare le catture con mezzi elettronici qualora il peschereccio operi esclusivamente in acque territoriali o non rimanga mai più di 24 ore in mare. Il 79% dei pescherecci UE tra i 12 e i 15 metri è stato esonerato da questi obblighi in quanto soddisfa i requisiti stabiliti.⁹ Ciò significa che, nel complesso, quasi il 90% dell'intera flotta da pesca comunitaria non è tenuta ad avere un sistema di localizzazione o un giornale di pesca elettronico, compromettendo ulteriormente l'efficacia e la gestione degli stock ittici.

ARGOMENTAZIONE n. 2. Ampia disponibilità di tecnologie pratiche, economiche e affidabili per la localizzazione e il giornale di pesca

a. Il sistema di controllo dei pescherecci (VMS) si può installare facilmente a bordo di piccoli pescherecci

Oggi esistono vari sistemi semplici di localizzazione in grado di trasmettere la posizione, la rotta e la velocità di un'imbarcazione alle autorità di controllo via satellite o tramite reti di telefonia mobile. Questi sistemi si possono facilmente installare a bordo di qualsiasi natante, a prescindere dalle sue dimensioni. La proposta della Commissione europea sul futuro regolamento di controllo prevede la predisposizione di un sistema satellitare a bordo dei pescherecci di maggiori dimensioni, mentre per le imbarcazioni inferiori ai 12 metri è previsto unicamente l'uso di un dispositivo mobile con segnale GPS collegato a una mappa di navigazione elettronica.



Fonte: Marine Instruments

b. I sistemi VMS non necessitano di fonte di alimentazione a bordo

Molti sistemi di tracciamento di nuova generazione sfruttano l'energia solare e sono muniti di batteria. In caso di perdita di ricezione del segnale, i dati continuano a essere registrati e vengono trasmessi al centro di controllo a ripristino avvenuto della ricezione.



Fonte: presentazione in occasione del workshop 'Strumenti digitali per la pesca su piccola scala', Bruxelles, 4-5 dicembre 2018.

7 Relazione economica annuale 2019 sulla flotta peschereccia dell'UE (CSTEP 19-06), pag. 23.

8 Corte dei Conti europea, "Relazione speciale n. 08/2017: Controllo della pesca nell'UE: occorre intensificare gli sforzi. Pag. 42.

9 Corte dei Conti europea, "Relazione speciale n. 08/2017: Controllo della pesca nell'UE: occorre intensificare gli sforzi. Pag. 26.

c. Anche in assenza di riparo o di un ponte di coperta e in condizioni di mare avverse, i pescatori possono trasmettere in sicurezza i dati sulle catture con mezzi elettronici

La trasmissione elettronica può avvenire facilmente tramite applicazioni (app) installate su smartphone. Gran parte delle app di nuova generazione è stata concepita per essere di facile utilizzo con l'uso di menu, immagini di specie ittiche e campi a compilazione automatica. I dati sono facilmente inseribili in qualsiasi momento da tutti i tipi di imbarcazione, comprese quelle più piccole anche prive di protezione o ponte di coperta, di modo che i pescatori non siano costretti a operare in situazioni di pericolo.

La proposta della Commissione prevede un periodo di transizione di due anni per consentire ai singoli Stati membri di mettere a punto un sistema adatto alla propria flotta in maniera graduale e flessibile, avvalendosi dei suggerimenti di pescatori e organizzando corsi di formazione, soprattutto per i pescatori più anziani che non hanno dimestichezza con gli smartphone.

Sistemi di trasmissione elettronica in Croazia: M-Logbook e M-Catch Report

- La flotta croata conta oltre 2.000 piccoli pescherecci, gran parte dei quali provvede tuttora all'inoltro dei dati sull'attività svolta con relazioni mensili in formato cartaceo. Ciò comporta la compilazione manuale del giornale di pesca, la mancanza di dichiarazioni accurate sulle catture, la perdita di alcuni giornali di pesca e procedure di controllo inefficaci.
- Per ovviare alla situazione, a luglio 2018 il governo croato ha lanciato un'app telefonica chiamata "M-Logbook", uno strumento facile e intuitivo per la segnalazione elettronica delle catture.¹⁰
- Inizialmente, l'app M-Logbook era obbligatoria per i pescatori professionisti di pesce spada e per chi pescava tonno rosso a scopi ricreativi. Ad ottobre 2018, altri 100 piccoli pescherecci - autorizzati all'uso di sciabiche da spiaggia e piccole reti a ciangiolo non utilizzate per i piccoli pelagici - hanno iniziato a utilizzare M-Logbook e a trasmettere in via elettronica i dati sulle catture.
- Più di recente, il governo ha lanciato una nuova versione aggiornata dell'app, denominata "M-Catch Report", oggi utilizzata da tutti i pescatori che vogliono vendere il pescato direttamente ai clienti. Molti (circa un centinaio) provvedono volontariamente all'installazione dell'app.
- Nel prossimo futuro, il governo intende estendere l'uso dell'app M-Catch Report a tutta la flotta della piccola pesca in Croazia.



Fonte: presentazione a cura del governo croato in occasione del workshop organizzato dalla Commissione europea 'Strumenti digitali per la pesca su piccola scala', Bruxelles, 4-5 dicembre 2018

10 Sito web ufficiale: <http://mobile.ribarstvo.hr/i>

ARGOMENTAZIONE n. 3. L'uso combinato dei sistemi di localizzazione e di dichiarazione elettronica delle catture offre grandi vantaggi ai pescatori

a. L'uso combinato dei due sistemi migliora l'efficienza e la produttività delle operazioni di pesca, agevola l'accesso ai mercati e si traduce in entrate più consistenti.

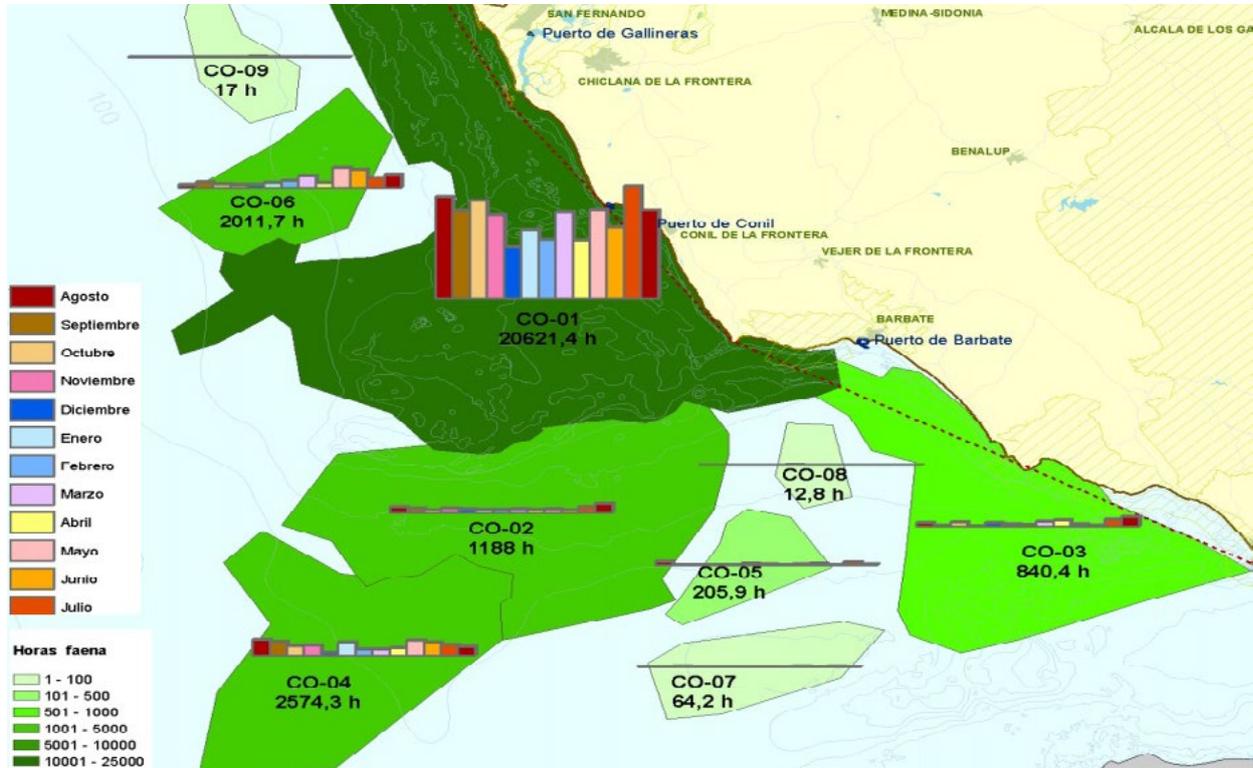
Associando l'uso del sistema di localizzazione a quello di dichiarazione delle catture, i dati aggregati sulle aree e zone di pesca abituali, le ore trascorse in mare, gli stock ittici bersaglio e le quantità di pescato forniscono informazioni estremamente preziose alle autorità e ai pescatori medesimi, soprattutto in un ambito di cogestione.

L'elaborazione di tutte queste informazioni consente ai pescatori di fare valutazioni sulle zone di pesca e predisporre mappe per individuare risorse ittiche preziose, specie diverse e definire i migliori prezzi di mercato.¹¹ Queste mappe hanno agevolato le vendite, fornito informazioni sul mercato (ad esempio il prezzo medio al chilo per le diverse specie), dato più autonomia ai pescatori (che hanno acquisito maggiori competenze nella gestione della pesca locale), migliorato le loro capacità d'impresa e incrementato l'efficacia di gestione delle zone di pesca. Questi strumenti hanno permesso ai pescatori di capire la produttività di ogni tipologia di pesca e individuare le zone popolate da specie commercialmente più interessanti, migliorando pertanto la redistribuzione dello sforzo di pesca per alleviare la pressione sugli stock ittici.

Nel complesso, questi studi aiutano i pescatori a promuovere i prodotti a livello locale, pescare meno e meglio (ad esempio con la cattura di pesci di maggiori dimensioni) e vendere a prezzi migliori.

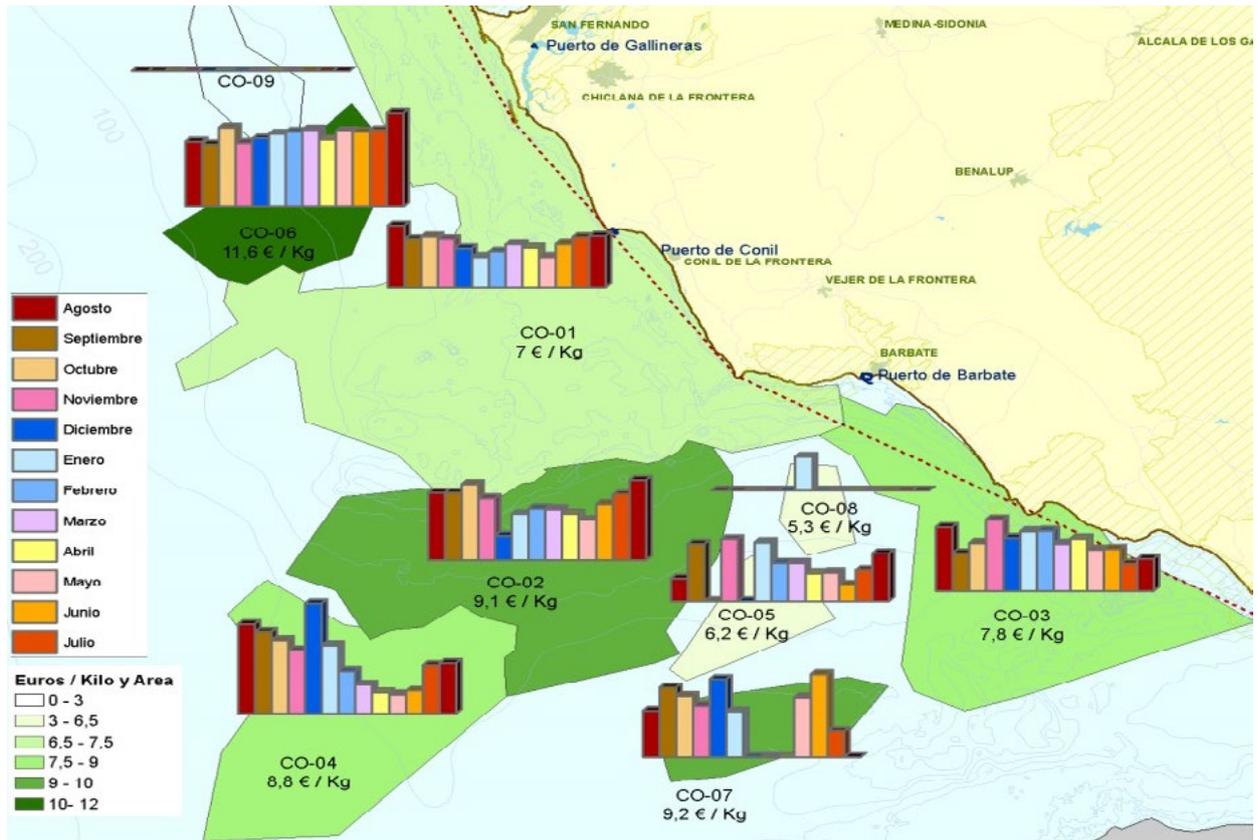
Esempio di uno studio sulle risorse ittiche a Conil (Spagna) contenente informazioni sullo sforzo di pesca mensile e i prezzi di vendita migliori.

Sforzo di pesca (ore / mesi)



11 Cfr. l'esempio del governo regionale dell'Andalusia (Spagna) sugli studi condotti e i vantaggi evidenziati dall'analisi dei dati raccolti sulla localizzazione e le catture della piccola pesca: <https://www.juntadeandalucia.es/export/drupaljda/Presentaci%C3%B3n%20SLSEPA%20chirla%202018.pdf>

Prezzo medio (Euro / Kg)



Fonte: Presentazione "Towards a new fisheries control system in the EU. How to deliver fully documented fisheries in the small-scale sector" Bruxelles, 7 marzo 2019

Il miglioramento dei sistemi di localizzazione e dichiarazione delle catture consente di ottimizzare i dati disponibili per una gestione efficace della pesca e di mettere a confronto diversi modelli di pesca, ad esempio analizzando le potenziali conseguenze della chiusura di una zona per aumentare l'attività di pesca in un'altra, garantendo così la sostenibilità economica ed ecologica a lungo termine degli stock ittici sfruttati dai pescatori.

b. Vantaggi derivanti dall'installazione di dispositivi di localizzazione:

• Sicurezza in mare

Molti pescatori hanno installato dispositivi di localizzazione per motivi di sicurezza: gran parte di questi, infatti, può emettere un segnale di emergenza facilmente attivabile. La visualizzazione in tempo reale consente alle autorità di controllo di provvedere al salvataggio dei pescatori in caso di emergenza.

• Controllo e ispezioni di pesca

La visualizzazione in tempo reale è fondamentale per tenere sotto controllo potenziali operatori illegali garantendo il rispetto da parte di tutti, comprese le imbarcazioni da diporto, delle zone di pesca soggette a vincoli o restrizioni di tutela, e l'assenza di infrazioni. Senza questa forma di monitoraggio sarebbe difficile acquisire la prova di eventuali violazioni che, in molti casi, vengono archiviate proprio per mancanza di prove. L'installazione dei dispositivi di localizzazione ha quindi promosso una cultura del rispetto delle norme.

• Efficienza

Le autorità di controllo possono aumentare il raggio d'azione con pattugliamenti in mare più efficaci e minori necessità in termini di risorse umane.

c. Vantaggi derivanti dall'uso del giornale di pesca elettronico:

- **Semplicità**

Con questo sistema è meno probabile che i pescatori dimentichino di segnalare le quantità di pescato. È un modo comodo e semplice per dichiarare le catture subito dopo la pesata che, tra l'altro, riduce le pratiche da sbrigare e gli oneri amministrativi in generale.

- **Scelta delle condizioni meteo e di cattura ottimali**

I pescatori possono facilmente visualizzare i dati cronologici in formato elettronico sui parametri ambientali (ad esempio temperatura dell'acqua, rigetti, meteo, ecc.) per individuare le condizioni di cattura ottimali. I dati ricavati dalle dichiarazioni di cattura elettroniche consentono di riconoscere facilmente il mese migliore per la pesca, la tipologia di attrezzo più adeguata, ecc.

- **Ripartizione più equa dei contingenti di cattura**

Dati precisi sulle catture possono aiutare i pescatori a tenere una casistica dell'attività e legittimare le proprie richieste per un'equa distribuzione dei contingenti. Ciò vale in particolare per i comitati di gestione e le organizzazioni di produttori, che distribuiscono i contingenti ai propri membri.

- **Tracciabilità dei prodotti ittici**

L'accurata segnalazione su supporto elettronico facilita la tracciabilità dei prodotti ittici, garantendone la legalità e migliorando l'accesso ai mercati.

EBArtesa: uno strumento per capire meglio le interazioni della piccola pesca nei Paesi Baschi, Spagna

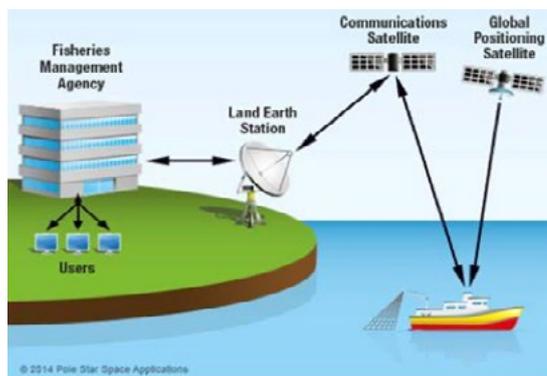
- Benché nei Paesi Baschi la flotta della piccola pesca sia piuttosto limitata, contando solo 80 pescherecci, le autorità regionali e l'organo scientifico AZTI hanno messo a punto uno strumento di monitoraggio allo scopo di migliorare le conoscenze sulle catture e la distribuzione dello sforzo di pesca. In definitiva questo strumento, chiamato EBArtesa, conferirà maggiore visibilità alla piccola flotta mostrandone la rilevanza socioeconomica a tutti gli stakeholder.
- Simile a un tablet, il dispositivo EBArtesa è stato predisposto a bordo di 20 pescherecci, che rappresentano un campione significativo della flotta. La scheda SIM di cui è munito controlla la posizione del peschereccio in tempo reale, mentre lo schermo tattile consente ai pescatori di inviare facilmente una dichiarazione elettronica su catture, rigetti in mare e catture accessorie.
- Il dispositivo contiene foto di tutte le specie ittiche che i pescatori possono catturare in base all'attrezzo utilizzato. Le specie visualizzate sul dispositivo sono diverse a seconda del tipo di attrezzo da pesca imbarcato. I pescatori devono semplicemente selezionare l'attrezzo utilizzato, l'immagine della specie ittica catturata e digitare il peso del pescato. Per gli attrezzi da pesca polivalente (ad esempio reti da imbrocco), il dispositivo mostra le specie più comuni.
- Il dispositivo è stato messo a punto affinché i pescatori possano utilizzarlo anche indossando i guanti.
- EBArtesa dà anche la possibilità di inserire il prezzo della battuta di pesca e il costo del carburante. Queste informazioni consentono di analizzare gli aspetti economici legati all'attività di pesca e individuare le zone di pesca più redditizie.



Fonte: AZTI, funzionamento del sistema di monitoraggio EBArtesa

ARGOMENTAZIONE n. 4. I dati sulla localizzazione delle navi sono accessibili solo alle autorità competenti

I sistemi di controllo dei pescherecci (VMS) o qualsiasi altro dispositivo di localizzazione non vanno confusi con i trasmettitori AIS (sistema di identificazione automatica), installati a bordo di tutte le navi di grandi dimensioni (e non solo pescherecci) per evitare collisioni e incidenti. L'AIS emette un segnale pubblico che viene scambiato in modalità elettronica con le autorità e le navi nelle vicinanze, e non può essere disattivato se non per giustificati motivi (ad esempio quando si opera in aree caratterizzate da un'intensa attività di pirateria). Al contrario, il segnale emesso dal sistema VMS o dai dispositivi di localizzazione contiene dati non pubblici, trasmessi esclusivamente alle autorità che gestiscono le attività di pesca.



Fonte: @2014 Pole Star Space Applications. Disponibile online sul sito web www.afma.gov.au

ARGOMENTAZIONE n. 5. I sistemi di localizzazione delle imbarcazioni sono poco costosi e possono essere acquistati con sussidi statali

I costi per l'adozione di queste nuove tecnologie non dovrebbero ricadere sulla piccola pesca. Già esistono numerose app gratuite per la notifica delle catture e le operazioni di localizzazione, facilmente installabili su smartphone e tablet. I pescatori devono semplicemente acquistare uno smartphone o un tablet (se ne fossero privi) e pagare per la trasmissione dati in Internet (inferiori a 500kB per ogni giornale di pesca).

In caso sia necessario dotarsi di sistema VMS, i costi di acquisto e installazione (che possono variare tra i € 300 per il sistema Greek Pelagic Data e i € 700 per il sistema Green Box in Andalusia) possono essere coperti dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).¹² La proposta della CE su un nuovo FEAMP contiene dotazioni speciali per la pesca artigianale, e la bozza dell'art. 19 prevede un finanziamento dell'85% per "l'acquisto e l'installazione, a bordo della nave, dei necessari componenti dei sistemi obbligatori di localizzazione e di comunicazione elettronica utilizzati a fini di controllo".

MOFI: monitoraggio del fermo pesca del merluzzo bianco nel Baltico occidentale in Germania

- La pesca artigianale può essere esonerata dai periodi di fermo pesca del merluzzo bianco nel Baltico occidentale (nelle sottodivisioni 22-24), nel caso in cui le imbarcazioni utilizzino un dispositivo di localizzazione e non peschino in zone oltre 20 metri di profondità.
- MOFI (mobile fisheries log) è un'app mobile che consente di monitorare il rispetto della normativa sulla pesca, certificata dall'Autorità di controllo tedesca. Il software ha un funzionamento analogo al sistema VMS e registra la rotta dei pescherecci.
- Oltre 100 imbarcazioni per la piccola pesca hanno scaricato l'app MOFI e pescano il merluzzo bianco nel mar Baltico anche durante la stagione di fermo. L'installazione è gratuita per qualsiasi smartphone e funziona anche con modelli meno costosi.

Per le pubbliche amministrazioni, il maggiore onere finanziario è rappresentato dai potenziali costi aggiuntivi per il personale. I costi per coprire le licenze, garantire il servizio hosting di dati, la manutenzione e il supporto tecnico in genere non superano i € 20.000 all'anno. A raccolta avvenuta di tutti i dati, occorre organizzare studi e workshop per la presentazione dei risultati, i cui costi possono essere coperti dal FEAMP.

¹² Art. 19.2, Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.



• EU FISHERIES CONTROL COALITION •

ClientEarth®



FISHSEC
THE FISHERIES SECRETARIAT

The Nature
Conservancy

OCEANA

Our Fish

SCIAENA

SEAS AT RISK



La Coalition

La EU Fisheries Control Coalition - costituita da Environmental Justice Foundation, Oceana, Seas At Risk, The Nature Conservancy e WWF, insieme a Client Earth, The Fisheries Secretariat, Our Fish e Sciaena - opera per garantire una gestione della pesca nell'UE a tutela della salute degli oceani e della vita marina per le future generazioni. Un solido regolamento sul controllo è di fondamentale importanza per la promozione di una pesca sostenibile, poiché potrà garantire la piena documentazione delle attività di pesca e la trasparenza delle catene di approvvigionamento dei prodotti ittici.

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet: <http://www.transparentfisheries.org>